
## Comune di Modena

**Consiglio Comunale**

**Gruppo Consiliare Partito Democratico**

**PROTOCOLLO GENERALE N. 292573 del 16/11/2020**

Modena,

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Agli Assessori Competenti

 **INTERROGAZIONE con carattere di urgenza**

# Oggetto: possibili investimenti sulla sanità Modenese attraverso utilizzo fondi MES: risorse urgenti per soluzioni urgenti.

#

**Premesso che:**

* L’impatto sui conti pubblici della pandemia da Covid 19 sarà molto penalizzante per il nostro Paese: secondo i dati di Bankitalia la stima di abbassamento del PIL per il 2020 sarà del – 9,5 %.
* Secondo le stime della recente “Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza” (Nadef) si presenta un marcato deterioramento nei conti dello Stato Italiano: con la prospettiva di un deficit maggiore (10,8% del Pil) e di conseguenza più debito pubblico, stimato al 160% del Pil.
* Nelle previsioni governative del Nadef, l’aumento del deficit annale al 10,8% rappresenta un aumento molto rilevante rispetto al’1,6% del conto del 2019. Tradotto in valore assoluto il deficit è previsto esplodere dai 28 miliardi del 2019 ai 178 miliardi del 2020, con aumento di 150 miliardi in un solo anno.
* Si rende evidente che tutti gli investimenti strategici futuri per il nostro paese – inclusi quelli in assistenza e sanità pubblica – dovranno essere realizzati a debito, con l’obiettivo che i piani di sviluppo e di ripresa – oramai non più prorogabili - debbono portare alla produzione di valore e di reddito, fondamenti necessari per il pagamento di quei debiti ed il riequilibrio dei conti nei prossimi anni.
* Il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) è una organizzazione intergovernativa europea, attiva dal 2012, evoluzione dei precedenti meccanismi del Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria (FESF) e del Meccanismo Europeo di Stabilità Finanziaria (MESF), con sede in Lussemburgo e gestito da un Board dei ministri finanziari dell’area Euro con a capo il Presidente dell’Eurogruppo; un Board Directors scelto dai ministri finanziari stessi; un Direttore Generale nominato dal Board Of Directors e dal Presidente della BCE e dal Commissario agli affari economici, presenti in qualità di osservatori.
* Compito del MES è quello di “Fornire assistenza finanziaria ai Paesi dell’area euro che attraversano (o rischiano in modo concreto) gravi problemi di finanziamento. L’assistenza viene concessa solo nel caso in cui sia necessaria per salvaguardare la stabilità finanziaria dell’intera area euro e dei membri del MES stesso”.
* Le decisioni sugli interventi sono prese da un Board del quale fanno parte i rappresentanti dei 19 governi dell’Eurogruppo. L’attuale presidente è Mario Centeno mentre gli altri membri sono i ministri delle finanze. Per l’Italia, il Ministro Roberto Gualtieri.

**Evidenziato che:**

* Il 09 Aprile scorso L’Eurogruppo ha trovato un accordo - accettato poi dal Consiglio Europeo - sull’utilizzo dei fondi del MES - denominato Pandemic Crisis Support - con condizioni diverse e legate al solo utilizzo per investimenti nella sanità pubblica che ha portato il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli a definire che è stato trovato un accordo per la *“ trasformazione del MES in ’Salva Europa’ dall’epidemia COVID-19, da usare subito per aumentare le capacità delle nostre strutture sanitarie, ospedali e centri di ricerca. Per salvare le vite dei cittadini europei”* e che ha portato il Commissario Europeo agli affari Economici Paolo Gentiloni a sostenere che “*le misure sono senza precedenti e destinate a sostenere il sistema sanitario, la cassa integrazione, la liquidità alle imprese.”*
* La cifra massima che può chiedere l'Italia è di **37 miliardi** ( il 2 per cento del Pil) e a differenza del Recovery Fund che non sarà operativo fino all'anno prossimo, le risorse del  Mes (Pandemic Crisis support) sarebbero disponibili da subito fino alla fine del 2022: l’Italia ha infatti la possibilità di utilizzare subito questi prestiti e potrebbe accedere fino al 15% del totale per ogni mese: significando che nell’arco di poco più di sette mesi potremmo ricevere l’importo richiesto, con una tasso di interesse pari al -0,07% in caso di restituzione in sette anni e un tasso di + 0,08% con una restituzione a dieci anni.
* Come ha sottolineato il Direttore Finanziario del Mes - Kalin Anev Janse – “*il tasso negativo sul prestito significa che i Paesi che lo utilizzeranno riceveranno un pagamento, saranno pagati per indebitarsi: e questo è positivo per i cittadini, per i contribuenti, perchè riduce la pressione fiscale, e rende questa linea di credito molto attraente».*

**Evidenziato inoltre che:**

* Nel luglio scorso il Ministero dell’economia ha comunicato l’emissione di un nuovo Titolo di Stato - BRT Futura - ideato per finanziare gli interventi per la ripresa post Covid 19 , con una serie di tassi cedolari minimi garantiti con la seguente scaletta:
- 1,15% dal primo al quarto anno
- 1,30% dal quinto al settimo anno
- 1,45% dall'ottavo al decimo anno.

Quindi con tassi che paragonati a quelli del Mes passano da – 0,07% a +1,30 %

* Dei 37 miliardi previsti dal Mes per l’Italia la quota stimata per la nostra Regione è pari a poco meno di 3 miliardi, stando agli analisti e alle cifre comparse sui maggiori organi di stampa specializzati.
* Che da più parti si rileva l’assoluta necessità di un potenziamento delle nostre Strutture sanitarie come lo stesso Governo Italiano evidenzia nella nota inviata dal Presidente del Consiglio Conte a Presidenti diCcamera e Senato il 15 settembre scorso; documento definito “ Piano italiano di ripresa e resilienza per accedere ai fondi del Recovery Fund”.
* In tale piano si evidenziano le linee guida e tra queste si richiama alla necessità di intervenire su “Migliorare la qualità ricettiva degli ospedali compresi i letti in terapia intensiva, investire nella digitalizzazione dell’assistenza medica, promuovendo la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, rafforzare la prossimità delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, sostenere la ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

**Sottolineato che:**

* Secondo i dati della Commissione parlamentare d’inchiesta sul sistema sanitario e quelli della Protezione civile, in pratica “6 ospedali su 10 hanno più di 70 anni di vita: 75 strutture risalgono all’era napoleonica, il 15 per cento è stato costruito prima degli anni Venti, il 35 per cento prima che finisse il secondo conflitto mondiale. La Protezione civile, inoltre, evidenzia che la manutenzione è carente nel 60 per cento dei centri ospedalieri”
* Un’indagine condotta da Assobiomedica, l’associazione delle imprese che producono apparecchiature elettromedicali, rivela che “quasi il 40 per cento delle Tac ha più di dieci anni, quando non dovrebbero superare i sette anni di vita e il 66% dei mammografi ha più di dieci anni, quando invece dovrebbero essere sostituiti ogni 6.”
* Nella nostra Regione sono state utilizzate di recente importanti risorse per il potenziamento delle terapie intensive e pre-intensive; per sostenere la medicina territoriale, per i tracciamenti per le  **cure a domicilio; con un** investimento di un miliardo di euro in 5 anni nel sistema sanitario regionale per destinarlo anche alla costruzione di nuovi ospedali; ma che la seconda ondata pandemica ci evidenzia quanto ancora ci sia da fare in termini di investimenti per i pronto soccorso, per la refertazione dei tamponi e per evitare che l’assistenza Covid penalizzi le cure per le altre malattie .
* Questa nuova ondata evidenzia in modo chiaro ed inequivocabile l’urgenza di trovare soluzioni rapide ed efficaci; che vadano ad incidere in modo strutturale - oltre che emergenziale- sul nostro Sistema Sanitario pubblico che necessita di soluzioni e risorse dopo decenni di colpevoli tagli all’intero comparto sanitario.

**Ricordato che:**

Il Sindaco ricopre dal 28 giugno 2019 la carica di Presidente della Conferenza Territoriale Socio- Sanitaria della Provincia di Modena (Ctss)

**S’interroga l’Amministrazione comunale per sapere:**

Se è gia in atto un coordinamento all’interno Ctss al fine di analizzare le possibili proposte e criteri per la determina delle priorità**.**

Qualora si dovessero creare le auspicate condizioni per poter utilizzare i fondi del Mes - come visto infinitamente più rapidi e vantaggiosi da ottenere – quali priorità la nostra Amministrazione segnalerebbe alla Regione per potenziare e rafforzare il sistema sanitario Modenese?

Quali interventi si potrebbero realizzare in tempi brevi sulle strutture sanitarie modenesi cosi duramente colpite dall’emergenza Covid 19?

 Alberto Cirelli

.